



*A*ssociazione *P*rofessionale *N*azionale *E*ducatori *C*inofili *Regione TOSCANA*

Il giorno 12 del mese di maggio 2013 , si è riunita a Collesalvetti, alle ore 18.00 l'Assemblea Soci APNEC Toscana per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Presentazione nuovi regolamenti APNEC
- Nuove proposte workshop 2013
- Pianificazione riunioni anno in corso
- Varie ed eventuali

Ore 18.22 inizio lavori.

Il Presidente Mariagiulia Palloni apre la riunione presentando i due membri del Direttivo Nazionale Alessandro Bindi e Fabrizio Ruffinatto, presenti per illustrare in maniera dettagliata i nuovi regolamenti.

Il presidente presenta gli stage gratuiti per l'anno 2013, il primo di 4 ore in data 23 giugno tenuto dalle socie Lidia e Luisa Biagiotti e il secondo di 8 ore in data 8 settembre e tenuto dal socio Alessandro Bindi.

Vengono riviste le date fissate per le riunioni dell'anno in corso, si decide di annullare la data del 6 ottobre che sarà sostituita con una data nel mese di settembre a scelta tra domenica 15 o domenica 22. Nella stessa data dopo la riunione si svolgerà il ritrovo annuale dei soci APNEC Toscana.

Prende la parola Alessandro Bindi in veste istituzionale di Vicepresidente Nazionale APNEC, ringrazia per la numerosa partecipazione alla riunione e introduce il nuovo riconoscimento ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico , soffermandosi sull'impegno che questo riconoscimento porterà a tutti noi nel seguire in maniera attenta e scrupolosa tutti i regolamenti che ci hanno permesso di ottenere anche il riconoscimento iso 9001.

Successivamente prende la parola Fabrizio Ruffinatto integra quanto già espresso dal Vicepresidente Nazionale Alessandro Bindi, evidenziando che ad oggi L'APNEC è l'unica Associazione Professionale di Categoria che rilascia attestazione di qualità ai propri soci.

Informa l'assemblea che è stato costituito lo "sportello al cittadino" che serve a dare la possibilità a tutti gli utenti di rivolgersi al nostro sportello per qualsiasi vertenza che può sorgere fra il

professionista e l'utente stesso, anche per questo motivo ogni socio deve mantenere un alto standard qualitativo e per questo è importante lavorare in un'ottica non individuale ma di unione fra i soci.

Si consiglia di organizzare eventi che non siano più rivolti solo al professionista ma rivolti ai cittadini, al fine di far conoscere l'Associazione, da qui alcuni soci rispondono elencando le varie attività svolte e rivolte al cittadino .

Viene fatto presente che l'APNEC oltre alla pubblicità fino ad oggi fatta su riviste specializzate, ha preso contatti con riviste di uso comune, quotidiani e settimanali per avere una maggior visibilità rispetto all'utente finale.

Successivamente la socia Chiara Marzani solleva la problematica delle comunicazioni via Facebook, di conseguenza viene ribadito che i canali ufficiali di comunicazione sono la posta elettronica attraverso le mail istituzionali e il sito APNEC www.apnec.it.

Per concludere Fabrizio Ruffinatto propone ai soci della Toscana al fine di diffondere maggiormente la conoscenza dell'APNEC e la corretta cultura cinofila, di relazionarsi con gli uffici centro servizi dei vari comuni .

ORE 19.34

Vengono introdotte le varie modalità di utilizzo del Marchio APNEC.

ORE 20.00

La socia Regina Caracciolo chiede al Presidente Regionale per quale motivo vengono richiesti i curriculum dei relatori dei vari stage non riconosciuti a cui i soci vogliono partecipare visto che sul modulo si specifica che è a discrezione del presidente chiederlo o meno.

Il Presidente Palloni Mariagiulia risponde che essendo una socia giovane in termini di esperienza e conoscenze richiederà i curriculum indistintamente a tutti in modo da non creare disguidi e incongruenze tra le richieste.

La socia Serena di Pasqua chiede quali siano i criteri oggettivi su cui si basa la decisione di accredito evento o rilascio crediti al singolo socio.

Fabrizio Ruffinatto Risponde che per quanto riguarda il relatore i criteri sono due, un titolo rilasciato e riconosciuto da Enti di carattere Nazionale e una preparazione attinente a quel titolo e all'argomento che deve esporre. L'analisi è di tipo documentale, per questo motivo al momento della presentazione della richiesta di rilascio crediti o accreditamento evento, la documentazione deve essere completa e conforme ai parametri previsti dai regolamenti vigenti.

La socia Sara Del Puglia chiede per quale motivo a parità di evento una regione può accreditare e un'altra no. Ruffinatto Risponde che le due regioni in questione , cioè Piemonte e Marche sono entrambe state richiamate per tutti gli eventi accreditati ed è in corso una verifica , come già esposto attraverso la lettera inviata a tutti i soci nel mese di Maggio.

La commissione valuterà come hanno operato e valuterà in base agli eventi oggettivi. Ogni presidente Regionale come ogni socio deve rispondere delle proprie scelte e azioni.

La socia Serena Di Pascqua solleva la difficoltà economica nel seguire gli stage, costringendo i soci a seguire solo quelli che rilasciano crediti.

Le viene risposto che da regolamento la regione garantisce un numero minimo di crediti gratuiti, la regione Toscana per quest'anno ha organizzato stage gratuiti per un totale di 16 crediti formativi. Inoltre se sono presenti centri di formazione accreditati hanno l'obbligatorietà di organizzare eventi gratuiti per ulteriori 8 ore.

La socia Serena di Pasqua chiede quali siano le conseguenze per l'educatore APNEC che frequenta uno stage dove si usano metodi e strumenti non conformi al codice deontologico dell'Associazione facendo riferimento alla recente integrazione "regolamento interpretativo del codice deontologico" Art. 21 .

Ruffinatto risponde che se un socio sceglie di partecipare a tali stage, può essere, se segnalato, richiamato dall'Associazione che richiederà la sua posizione in merito a tali metodi in contrasto con il codice deontologico APNEC e il socio deciderà liberamente se seguire tali metodi o restare all'interno dell'Associazione.

La posizione ufficiale dell'APNEC è di essere assolutamente contraria a l'uso di metodi coercitivi.

La socia Serena Piccini , controbatte dicendo che l'Associazione prima di richiedere alla persona quale posizione ha intenzione di prendere, dovrebbe verificare se il socio ha effettivamente usato tali metodi e/o strumenti.

Chiara Marzani interrompe dicendo di sentirsi tutelata da un 'Associazione che prende posizioni chiare rispetto a metodi coercitivi e personaggi che li usano.

Facendo riferimento alla possibilità di essere segnalati la socia Francesca Cigna puntualizza dicendo di aver ricevuto lettera di richiamo dal Consiglio dei Probiviri in seguito alla segnalazione per commenti scritti su facebook, lamenta il fatto che la lettera avesse toni troppo forti , ammissione fatta anche dal presidente dei probiviri alla stessa Cigna . Lamenta inoltre che ad altre persone che avevano fatto commenti piu gravi dei suoi non sia arrivato nessun richiamo. Afferma di non aver detto niente di offensivo e di non aver avuto la possibilità di sapere chi fosse la persona che ha fatto la segnalazione. In merito alla vicenda la socia Cigna richiede di avere risposte chiare dagli organi competenti.

Ruffinatto spiega il procedimento che l'APNEC segue qual'ora il socio venga convocato dai probiviri in seguito a segnalazione, chiarendo le funzioni di quest'organo, che sono quelle di verificare se sussiste una possibile violazione e cercare di gestire e risolvere al proprio interno tali problematiche evitando di arrivare alla causa civile.

Aggiunge inoltre che la direzione nazionale, in merito ai toni tenuti nella lettera, farà presente la cosa al Collegio Nazionale dei Probiviri.

La socia Federica Signorini chiede quale valenza abbiano le dichiarazioni e i commenti riportati su facebook. Ruffinatto risponde che in base a quanto previsto dal Codice Penale , le dichiarazioni su facebook sono passibili di integrare fatti specie di reato e nello specifico diffamazione.

Alle ore 20.47 prende la parola la socia e Membro del Consiglio Nazionale Ilaria Morris che informa l'assemblea di quanto accaduto in merito alle dimissioni del Consigliere Nazionale ***** , le dimissioni riguardano il suo disaccordo per la posizione presa dall'APNEC riguardo al pagamento della quota associativa pagata dagli allievi promossi presso il suo centro nel mese di ottobre dello scorso anno. In seguito l'APNEC ha deciso di regolamentare la questione dando la possibilità a chi sosterrà l'esame dal mese di settembre in poi, di pagare la quota ridotta del 50%, Alessandro Bindi e Ilaria Morris precisano che il regolamento è partito solo successivamente quando le quote erano ormai pagate è valido dal giorno della sua approvazione in poi e non può avere valenza retroattiva. Fanno inoltre presente che in precedenza questa situazione non era stata correttamente regolamentata e in alcune regioni i soci che avevano sostenuto l'esame a Novembre avevano comunque pagato la quota intera.

Morris fa presente che il socio non ha esposto la problematica in sede di Consiglio Nazionale ma ha pubblicato su Facebook l'accaduto insieme alle sue dimissioni dal consiglio, recando così un danno d'immagine all'associazione stessa.

Valentina Floris interviene dicendo che ci sono stati commenti o approvazioni sul social network in merito alla lettera pubblicata, da parte sia di un socio che di un presidente regionale, cosa molto spiacevole anche vista la carica ricoperta da quest'ultimo.

Riallacciandosi alla problematica delle pubblicazioni su facebook, Serena Di Pasqua chiede se per l'episodio dello stage della regione Marche per ** ***** ***** saranno seguiti gli stessi principi di regolamento o se sarà invece spalleggiata dall'APNEC.

Ruffinatto risponde che nessuno viene spalleggiato e che di fronte alla mancata osservanza dei regolamenti sarà aperto un procedimento di verifica, come per qualsiasi altro socio, ribadendo nuovamente che la Direzione Nazionale ha aperto un contenzioso su entrambe le regioni coinvolte e che per principio di equità sono stati usati gli stessi procedimenti per tutte le persone interessate e che di questo sono stati informati tutti i soci a mezzo mail.

Viene spiegato che in caso di contenziosi di questo genere ogni socio ha diritto di far ricorso alla commissione crediti formativi per uno stage non approvato dal proprio presidente regionale, e questo anche per poter tutelare i soci di fronte all'operato del Presidente Regionale stesso.

Alle 21.29 Elena Manescalchi solleva la problematica relativa alle scuole di formazione affermando che secondo lei abbiamo in Italia un numero eccessivo di corsi di formazione. Secondo la socia l'APNEC dovrebbe prendere provvedimenti in merito assicurando una sola scuola di formazione per regione e un solo corso annuo.

Le viene risposto che pur regolando i “parametri” per le scuole di formazione accreditate, l’APNEC non regola la formazione stessa in termini di quantità ma solo i centri formativi in termini di qualità erogata.

Alle 21.37 Il presidente Palloni Mariagiulia dichiara chiusa la riunione.

Il segretario Regione Toscana

Elisa Pucci